Don Emilio Zanoli	*Casa parrocchiale e segreteria*	tel. 035.896016	333.6764611
Don Luigi Rossoni		tel.	389.5259204
Don Dario Colombo		tel.	389.1149799
Don Gabriele Bonzi	*Oratorio San Giovanni Bosco*	tel. 035.4819067	346.3708189
Don Rino Rapizza		tel.	340.1614249
Scuola Materna "don Cirillo Pizio"		tel. 035.896178	
Centro Ascolto Caritas		tel. 035.891847	

Sito della Parrocchia Santa Maria Assunta in Cologno al Serio	**www.parrocchiacologno.it**
e-mail parrocchia	**cologno@diocesibg.it**
e-mail oratorio	**oratoriocologno@gmail.com**

BOLLETTINO PARROCCHIALE COLOGNO AL SERIO

Anno 2019 n° 7 - AGOSTO/SETTEMBRE - Inserto Parrocchiale de "L'Angelo in Famiglia" - Direzione e Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano - Bergamo - Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 035.21.23.44

Anagrafe Parrocchiale

BATTESIMI

n.	Cognome e nome	Data
28.	Aresi Liam	*14 luglio*
29.	Algisi Sara	*14 luglio*
30.	Marchetti Rachele	*14 luglio*

MATRIMONI

n.	Cognome e nome	Data
3.	Angeretti Damiano Simone e Mariani Sara	*29 giugno*
4.	Quido Ivan e Ghidotti Marianna	*5 luglio*

DEFUNTI

n.	Cognome e nome		Data
48.	Lazzarin Dino	77 anni	*24 giugno*
49.	Raffaini Valdamore	75 anni	*1 luglio*
50.	Lazzaretti Giuseppe	92 anni	*3 luglio*
51.	Spoldi Gianfranco	86 anni	*12 luglio*
52.	Benigni Umberto	75 anni	*13 luglio*
53.	Molteni Maria	88 anni	*17 luglio*
54.	Lorenzi Gabriele	76 anni	*27 luglio*
55.	Benetti Afra	88 anni	*4 agosto*
56.	Lorenzi Bambina	88 anni	*12 agosto*
57.	Ducci Vittorio	73 anni	*18 agosto*
58.	Ubbiali Sergio Bruno	60 anni	*18 agosto*
59.	Bombarda Anna	74 anni	*20 agosto*
60.	Filippoli Giovanni	77 anni	*21 agosto*
61.	Castelli Elisabetta	89 anni	*24 agosto*
62.	Dadda Bambina	79 anni	*25 agosto*
63.	Bonacina Angela	84 anni	*27 agosto*

Orari delle celebrazioni

SANTE MESSE

FESTIVO
Sabato: ore 18.30
Domenica: ore 7.00 - 8.15 - 9.30 - 10.45 - 16.00 - 18.30

FERIALE *(in estate sospesa ore 16.30)*
Ore 7.30 - 9.00 - 16.30 - 20.15

CONFESSIONI - Per tutti, al sabato

Don Gabriele	ore 15.00-16.00
Don Rino	ore 15.30-16.30
Don Dario	ore 16.00-17.00
Parroco	ore 17.00-18.00

Prima e dopo ogni S. Messa in chiesa o in sacristia

RECITA DEL S. ROSARIO

- *Dal lunedì al sabato*	ore 8.35
- *Dal lunedì al venerdì*	ore 16.05 e ore 19.50

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giorno, adorazione silenziosa *in parrocchia*

- *Dal lunedì al giovedì*	ore	9.30-10.30
- *Il venerdì*	ore	17.00-18.00
- *Il sabato*	ore	15.00-18.00

Ogni giorno, adorazione silenziosa *nella chiesetta dell'Asilo*

Dal lunedì al venerdì ore 21.00-23.00

Primo giovedì del mese, giornata eucaristica *in parrocchia*

Esposizione: ore 9.30 - 18.00

- *Adorazione comunitaria per* adulti:
ore 9.45-10.45; ore 16.00-17.00 (con S. Comunione)
- *Adorazione comunitaria per* ragazzi:
ore 15.00-17.15 (a turni di classe) ***in congrega***
- *Adorazione comunitaria per* adolescenti e giovani:
ore 20.45 ***in chiesina oratorio***

Ufficio parrocchiale

DISPONIBILITÀ DEI SACERDOTI

per l'ascolto delle persone, prenotare appuntamenti, iscrizioni al battesimo e agli altri sacramenti

LUNEDÌ ore 10-12 e MERCOLEDÌ ore 17-19: DON DARIO - SABATO ore 10-12: PARROCO

SEGRETERIA (035896016)

per richieste di certificati, rinnovo degli abbonamenti, necrologi e altro per Bollettino parrocchiale

MARTEDÌ ore 17-19 | GIOVEDÌ ore 17-19 | VENERDÌ ore 10-12

PRENOTAZIONI INTENZIONI S. MESSE

In sacristia, subito prima o dopo la celebrazione di ogni S. Messa

AMORE E RISPETTO PER IL CREATO

La ***Giornata del Creato 2019*** si celebra in un anno che vedrà nell'ottobre del 2019 lo svolgimento del Sinodo sull'Amazzonia, una regione che è "un polmone del pianeta e uno dei luoghi in cui si trova la maggior biodiversità nel mondo": è un evento che invita a mettere al centro dell'attenzione delle nostre comunità la cura per i luoghi più strategici per la tutela della biodiversità. Un'attenzione particolare andrà dedicata in tal senso al mutamento climatico, di cui in questi mesi abbiamo sperimentato la gravità delle conseguenze, sia nella sua dimensione globale, come nella sua incidenza su quella locale.
La Giornata per la Custodia del Creato è allora quest'anno per la Chiesa italiana un'occasione per conoscere e comprendere quella realtà fragile e preziosa della biodiversità, di cui anche la nostra terra è così ricca. Proprio il territorio italiano, infatti, è caratterizzato da una varietà di organismi e di specie viventi, acquatici e terrestri, a disegnare ecosistemi che si estendono dagli splendidi boschi delle Alpi - le montagne più alte d'Europa - fino al calore del Mediterraneo.

Coltivare e custodire la biodiversità

Imparare a guardare alla biodiversità per prendercene cura: è uno dei richiami dell'Enciclica *Laudato Si'* di papa Francesco. L'enciclica offre spunti molteplici per apprezzare e capire l'importanza dei processi ecologici che governano la varietà degli organismi viventi su questo pianeta, oggi in sofferenza a causa, soprattutto, di comportamenti umani egoistici che non pensano alle conseguenze per le generazioni future di un eccessivo, insostenibile, sfruttamento.
La stessa Laudato Sì' ricorda che "siamo chiamati a diventare gli strumenti di Dio Padre, perché il nostro pianeta sia quello che Egli ha sognato nel crearlo e risponda al suo progetto di pace, bellezza e pienezza" (n. 53): siamo chiamati, dunque, a convertirci, facendoci custodi della terra e della biodiversità che la abita.
A questo scopo sarà importante favorire le pratiche di coltivazione realizzate secondo lo spirito con cui il monachesimo ha reso possibile la fertilità della terra senza modificarne l'equilibrio. Sarà necessario utilizzare nuove tecnologie orientate a valorizzare, per quanto possibile, il biologico. Sarà altresì importante conoscere e favorire le istituzioni universitarie e gli enti di ricerca che studiano la biodiversità e operano per la conservazione di specie vegetali e animali in via di estinzione.
Si tratterà, ancora, di opporsi a tante pratiche che degradano e distruggono la biodiversità: si pensi al *land grabbing*, alla deforestazione, al proliferare delle monocolture, al crescente consumo di suolo o all'inquinamento che lo avvelena; si pensi altresì a dinamiche finanziarie ed economiche che cercano di *monopolizzare* la ricerca (scoraggiando quella libera) o addirittura si propongono di privatizzare alcune tecnoscienze collegate alla salvaguardia della biodiversità.
Ma andranno pure contrastati - con politiche efficaci e stili di vita sostenibili - quei fenomeni che minacciano la biodiversità su scala globale, a partire dal mutamento climatico.
Occorrerà al contempo potenziare tutte quelle buone pratiche che la promuovono: anche per l'Italia la sua valorizzazione contribuisce in molte aree al benessere e alla creazione di opportunità di lavoro, specie nel campo dell'agricoltura, così come nel comparto turistico.
Ed ha pure un grande valore la custodia del preziosissimo patrimonio forestale...

Il concetto di ecologia integrale presentato dall'enciclica *Laudato Si'* ha colpito e interessato anche la comunità scientifica...
E nell'ultimo dei sei capitoli l'enciclica propone delle considerazioni sulla ***necessità di educare alla spiritualità dei valori ecologici*** con esemplificazioni stupende che colpiscono profondamente chi è alla ricerca della verità sui misteri che ancora circondano la bellezza della creazione e il suo evolversi, come a confermare che ***la Creazione nonè***

compiuta una volta per sempre e che il genere umano potrebbe contribuire a orientarla verso fini rispettosi di tutti, del bene comune.
L'espressione che, fra le tante, ha maggiormente colpito la sensibilità di un naturalista intento a godere di splendide panoramiche con fioriture senza paragoni è quella che ***collega la complessità della Natura al Mistero della SS. Trinità***. Partendo da questo assunto, che è una vera rivelazione, ci dovremmo sempre più interrogare sui nostri comportamenti quotidiani e sul compito affidatoci già dalla Genesi (quante volte ricorre l'idea di specie? È una sorta di prima definizione della biodiversità!) sulla custodia di questo patrimonio.

• • •

EDUCARE ALLA BIODIVERSITÀ

Il valore della diversità
Il grande scrittore e chimico *Primo Levi* ci ha lasciato una lezione di valore universale: ciò che caratterizza il *"Sistema periodico"* degli elementi - così s'intitola il suo noto scritto - e che permette la vita stessa sul pianeta è la varietà, e con essa l'impulso incoercibile alla relazione tra le parti diverse. La natura agisce per legami e contaminazioni. La realtà vive nel dialogo tra le differenze e dove c'è uniformità, per l'uomo come in natura, spesso si fa strada il deserto. ***Educare i giovani, e non solo loro, alla biodiversità*** *significa far cogliere la bellezza e la verità dell'assunto leviano tramite il gusto della conoscenza naturalistica e il contatto fisico con gli elementi del paesaggio. Significa far leva sull'emozione della mente e del corpo per smuovere le coscienze e stimolare una condotta ecologica. E l'azione pedagogica sarà tanto più efficace quanto meglio riuscirà ad armonizzare le specificità della famiglia, della scuola, dei gruppi di animazione, dei media, delle realtà museali e formative presenti sul territorio.*

Piccoli passi per un cammino di crescita
L'educazione ambientale, come l'istruzione scientifico-naturalistica, non spetta soltanto alla scuola, che pure nel campo ricopre un ruolo di riferimento. *I criteri cognitivi di discernimento estetico acquisiti in età prescolare*, anche semplicemente attraverso il gioco o l'esplorazione sensoriale, hanno buone probabilità di perdurare. Riconoscere una specie arborea, un fiore, un uccello o un insetto sono abitudini che gli occhi di un bambino possono acquisire meglio di un adulto. Osservare il comportamento di un animaletto, crescere una pianta da giardino o da balcone seguendone gli sviluppi stagionali, contribuire con piccoli gesti a tenere pulito un parco pubblico, o semplicemente compiere una gita all'aria aperta in compagnia di adulti capaci di stupore, sono vie possibili per un imprinting ecologico che entri in contrasto con l'indottrinamento del brutto e del cemento.
Nel periodo dell'adolescenza, la crescita in gruppo supportata dagli educatori può rappresentare la modalità privilegiata per dare sostanza a quell'idealismo e a quella spinta all'impegno civile che di frequente nei giovani accompagna la formazione del pensiero critico. Integrando le proposte didattiche della scuola, le associazioni e i gruppi di animazione diventano il contesto migliore per le esperienze di vita all'aria aperta. Uscite e campi estivi consentono l'approccio ravvicinato agli ambienti naturali e alle specie che li abitano: il contatto con l'armonia di un ambiente di montagna, di un ecosistema costiero, di una siepe lungo un fosso di campagna, la relazione rispettosa con la natura e le sue regole, concorrono in modo proficuo alla formazione di una mentalità ecologica.
A questo si aggiunge l'opportunità di collaborare con associazioni ed esperti ambientali che agiscono sul territorio locale, per sperimentare esperienze di volontariato in difesa degli ecosistemi e della biodiversità, aderire a campagne di sensibilizzazione e ad attività di recupero e protezione ambientale, assumere insieme scelte e comportamenti inseriti in un contesto di economia circolare e di utilizzo sano e sostenibile delle risorse. Proprio lo spirito di avventura e d'impresa comunitaria che si respira nei gruppi giovanili quando, animato da sfide significative, può incoraggiare la crescita di cittadini consapevoli e attenti alla custodia della casa comune.

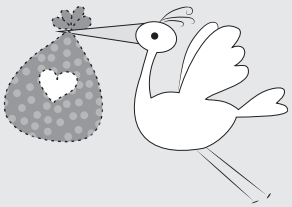
Seminare nel giardino comune

All'adulto che affianchi il cammino non è richiesta tanto una preparazione specifica sui temi ambientali quanto la disponibilità ad agire e a cambiare insieme ai ragazzi. Gli adulti e gli animatori avranno cura di documentarsi con loro, saranno propositivi nella riflessione sugli elementi raccolti, promuoveranno la selezione delle informazioni contrastando preconcetti, esagerazioni e malintesi. Solleciteranno nel gruppo l'attivazione di azioni e stili sostenibili. Avendo cognizione che le loro scelte personali, la sobrietà dei loro consumi, il loro impegno riconoscibile in un'ottica di rispetto e cura del creato, saranno per i giovani l'indicazione più eloquente.

Si mostra inoltre singolare e preziosa la traccia della biodiversità come luogo per una doppia semina educativa: lavorando con i giovani in favore delle specie, degli ambienti naturali e delle loro vitali correlazioni - obiettivo rilevante in sé -, si mette in luce il valore della diversità anche all'interno delle società umane, e dunque nelle dinamiche del gruppo stesso. È noto, d'altro canto, quanto una globalizzazione senza misura metta a rischio la sopravvivenza di culture, linguaggi, arti, conoscenze, tradizioni, causando impoverimenti analoghi a quelli degli ecosistemi. Guardare alla biodiversità, anche a quella culturale, può rafforzare le ragioni di una visione sistemica, corale, consapevole della ricchezza data dalle differenze. Imparare a pensare alla casa comune, a un "noi" prima che a un "io", può portare beneficio tanto al pianeta quanto alle nostre comunità di crescita.

Francesco Paloschi

Benvenuti tra noi



BATTEZZATI DOMENICA 14 LUGLIO

ARESI LIAM

MARCHETTI RACHELE

... da GIORGIO e SIMONE ...

PIZZA d'ASPORTO

via V. Veneto, 12/C - COLOGNO al SERIO -(BG.)

Partita I.V.A. 02534870163

OLTRE 100 TIPI DI PIZZE

per ogni gusto

Forno a Legna

Si ricevono ordinazioni anche telefoniche 035 / 891134

Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento

COLOGNO AL SERIO - SPIRANO - URGNANO

Il Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento (CPAC) si trova in via Manzoni,13 a Cologno al Serio nei locali parrocchiali vicini all'oratorio.

Tel. e fax 035.899629

CPAC in rete: email: **cpac.colognospiranourgnano@gmail.com**

ORARI DI APERTURA:
TUTTI I SABATO DEL MESE DALLE 15.30 ALLE 17.30
OGNI 2° E 4° MARTEDÌ DEL MESE DALLE 9.30 ALLE 11.30

CALENDARIO PASTORALE

SETTEMBRE 2019

1	**DOMENICA** XXII Tempo Ordinario	***14ª Giornata per la Custodia del Creato*** *Preghiera per la Custodia del Creato* Ore 15.00 - Vespri, adorazione e benedizione
2	**LUNEDI** ss. Alberto e Vito m.	
3	**MARTEDI** s. Gregorio Magno papa	Ogni martedì, dalle ore 14.30 alle 17.30 presso sede Gruppo missionario: incontro delle signore del cucito Ore 20.00 - Gruppo Missionario Ore 20.45 Commissione artistico culturale
4	**MERCOLEDI** b. Guala vescovo	*Scuola Materna: inizio bambini PICCOLI* Ore 20.30 - Celebrazione com. prebattesimale
5	**GIOVEDI** s. Vittorino vescovo	*Scuola Materna: inizio bambini PRIMAVERA* Giornata eucaristica e turni adorazione comun. solo per Adulti*: ore 9.45-10.45; 16.00-17.00*
6	**VENERDI** s. Umberto vescovo	*Ogni sabato: Confessioni individuali per Adulti (sacerdoti a turno) ore 15.00-18.00*
7	**SABATO** s. Regina vergine	
8	**DOMENICA** XXIII Tempo Ordinario	Ore 11.45 - Battesimi comunitari Ore 15.00 - Vespri, adorazione e benedizione
9	**LUNEDI** s. Tommaso da Villanova religioso	*Scuola Materna: inizio bambini MEZZANI E GRANDI* Ore 20.45 - Gruppo battesimale
10	**MARTEDI** s. Nicola da Tolentino	
11	**MERCOLEDI** s. Giacinto vescovo	Ore 20.45 - Caritas Parrocchiale
12	**GIOVEDI** ss. Nome di Maria	
13	**VENERDI** s. Giov. Crisostomo vescovo	**Anniversario** **Dedicazione chiesa parrocchiale (1777)**
14	**SABATO** Esaltazione S. Croce	Ore 20.30- Cenacolo "Regina della pace" del Rinnovamento C.C.
15	**DOMENICA** XXIV Tempo Ordinario	Al mattino: raccolta viveri per famiglie povere Ore 15.00 - Vespri, adorazione e benedizione Dalle ore 15 alle 18.00: iscrizioni catechesi dei ragazzi (Oratorio) *Ore 17.00 - Visita alle chiesette campestri del Campino e delle Fornasette*
16	**LUNEDI** ss. Cornelio e Cipriano martiri	*Riprende la celebrazione Messa feriale ore 16.30* In Oratorio: ore 20.30 incontro Animatori
17	**MARTEDI** s. Roberto Bellarmino vescovo	Ore 20.30 - Giovani sposi e fidanzati 4 (nuovi) In Oratorio: ore 21.00 incontro Equipe Educat.
18	**MERCOLEDI** s. Sofia martire	Chiusura iscrizioni catechesi dei ragazzi (Oratorio) Ore 21.00 - Giovani sposi e fidanzati 1-2-3 In Oratorio: ore 21.00 incontro Baristi
19	**GIOVEDI** s. Gennaro vescovo	Ore 15.00 - Confessioni 3,4,5 Elementare In Oratorio: ore 21.00 incontro Calcio Oratorio
20	**VENERDI** s. Andrea Kim e cc. m.	In Oratorio: ore 20.45 incontro Catechisti
21	**SABATO** s. Matteo apostolo	
22	**DOMENICA** XXV Tempo Ordinario	GIORNATA DI SALUTO A DON GABRIELE: ***ore 10.45 S. Messa*** Ore 15.00 - Vespri, adorazione e benedizione Ore 17.00 - Battesimi comunitari
23	**LUNEDI** s. Lino papa	
24	**MARTEDI** s. Pacifico confessore	
25	**MERCOLEDI** s. Aurelia vergine	Ore 20.45 - Gruppo Liturgico
26	**GIOVEDI** ss. Cosma e Damiano martiri	Ore 15.00 - Confessioni 1,2,3 Media Ore 17.00 - Confessioni chi non può alle 15 Ore 20.45 - Comitato Gestione Scuola Mater.
27	**VENERDI** s. Vincenzo de' Paoli sacerdote	
28	**SABATO** b. Innocenzo da Berzo sacerdote	Ore 15.00 Ritiro spirituale catechisti in Oratorio Ore 20.30 - Cenacolo "Regina della pace" del Rinnovamento C.C.
29	**DOMENICA** XXVI Tempo Ordinario	*105ª GIORNATA DEL MIGRANTE E RIFUGIATO* *Durante le Messe: testimonianze dei richiedenti asilo* Ore 15.00 - Vespri, adorazione e benedizione
30	**LUNEDI** s. Girolamo sacerdote	*Ore 20.30 Scuola Materna - Assemblea d'inizio anno* Ore 20.45 - Consiglio Pastorale Parrocchiale

OTTOBRE 2019

1	**MARTEDI** s. Teresa di Gesù B.V.	
2	**MERCOLEDI** ss. Angeli Custodi	Ore 15.00 - Benedizione bambini 0-6 anni con familiari e nonni Ore 20.30 - Celebrazione com. prebattesimale
3	**GIOVEDI** s. Gerardo abate	Giornata eucaristica e turni adorazione comun. per tutti *(per Adulti: ore 9.45-10.45; 16-17)*
4	**VENERDI** S. FRANCESCO, patrono d'Italia	
5	**SABATO** s. Placido martire	Ore 20.30 - Cenacolo "Regina della pace" del Rinnovamento C.C. Domani: GIORNATA DI ACCOGLIENZA DEL NUOVO CURATO DON DAVIDE
6	**DOMENICA** XXVII Tempo Ordinario	**Ore 9.30 - S.Messa inizio Anno Catechistico** Inizio catechesi ragazzi gruppi della domenica Ore 10.30 - Incontro genitori 1ª Comunione Ore 15.00 - Incontro genitori 1ª Confessione Ore 10.45 S. Messa x anziani e pensionati Ore 11.45 - Battesimi comunitari

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN COLOGNO AL SERIO

Domenica 15 settembre 2019, ore 17.00

CAMMINA E SCOPRI

Itinerario guidato alle chiese campestri di Cologno: Fornasette e Campino

Programma

- **Ore 17.00 Ritrovo in piazza Agliardi e partenza per la chiesetta di S. Anna alle Fornasette**
- **Visita alla chiesetta di S. Anna e partenza per la chiesetta di S. Gregorio Magno (Campino)**
- **Visita alla chiesetta di S. Gregorio Magno**
- **Ore 19.30 Rinfresco finale**
- **Ore 20.15 Possibilità di rientro in compagnia**

A cura dei volontari della Commissione Artistico Religiosa

Si ringrazia A.N.A. NAZ.LE ALPINI

La vostra serenità è il nostro obiettivo...da sempre

CHIEDICI UN PREVENTIVO, È FACILE E NON COSTA NULLA!

Agenzia di Treviglio
Viale Piave, 3 | T. 0363 45906
treviglio@agentivittoria.it | F. 0363 303095

Punto Vendita di Cologno al Serio
Via Rocca, 11 | T. 035 896811

Vittoria Assicurazioni

AGENZIA di TREVIGLIO

di Rag. Giovanni Marrone

IL SALUTO DI DON GABRIELE

“Ciao, Grazie, Scusa, Per favore... son le parole per fare magie... aprono tutte le porte, proprio come un passepartout”.

Così recitava il testo di una delle canzoni del primo CRE che ho fatto qui a Cologno, una delle mie preferite. Quante volte l’abbiamo cantata, ballata, ascoltata sul bus in questi anni.

Mi trovo davanti a un foglio bianco da ore (da giorni, se calcolo quante volte ho rimandato la scrittura di queste pagine), con una mission impossible: scrivere un articolo di saluto alla comunità per l’ormai imminente cambio. Non ho mai fatto tanta fatica a trovare le parole. Quelle giuste. Che dicano in poche righe il fiume di emozioni, ricordi, pensieri che mi porto dentro in questo momento.
E così, mentre cerco le parole, mi viene in mente questo vecchio ritornello, che riposava chissà dove da tempo, lì pronto a saltar fuori al momento giusto, pronto a sbloccare quella porta, proprio come un vero passepartout. Speriamo che sappiano davvero fare la magia di accompagnarmi nel profondo del mio cuore, raccogliere e mettere ordine nei tanti sentimenti che vi abitano in questo momento, e fissarli su questo pezzo di carta.

Grazie! È forse la parola che sgorga con più impeto da laggiù.
Grazie cari colognesi per avermi accolto come un figlio, custodito come un fratello, amato come un padre. Davvero a Cologno mi sono sentito a casa. Sono stato “curato” non solo per ruolo, ma soprattutto per la tanta cura di cui avete riempito i miei giorni tra voi; potremmo dire curato DI Cologno, ma al tempo stesso curato DA Cologno.
Grazie ai confratelli sacerdoti con cui ho condiviso il ministero sacerdotale e il gusto della fraternità nella diversità che ci caratterizza: grazie a don Emilio in modo tutto speciale, a don Dario, don Rino e don Luigi, a don Valerio e don Adriano prima di loro, grazie ai tanti preti nativi di Cologno che con il loro ritorno a casa hanno nutrito amicizie sincere e per me molto arricchenti: grazie a tutti voi per avermi accompagnato con il vostro esempio nello scoprire cosa significa essere prete e a riscoprirne ogni giorno la bellezza.
Grazie ai tanti, tantissimi volontari sempre al mio fianco in questi anni con la loro passione e generosità, nei diversi ambiti di servizio (non cito nessuno perché servirebbe un’edizione speciale del bollettino solo per questo, ma ci tengo che il mio grazie arrivi a tutti e a ciascuno): con voi ho condiviso tanto tempo e tutto il suo significato; siete stati per me non solo un aiuto, ma soprattutto un esempio. Se tante sono le cose fatte in questi otto anni è perché tantissime sono state le persone disponibili a pensarle, prepararle, realizzarle e portarle avanti. Siete una bella storia vivente! Il Signore ricompensi il tanto bene che seminate.

Grazie ai miei bambini, ragazzi, adolescenti e giovani. Da direttore dell'Oratorio siete stati il cuore della mia missione. Vi ho visti crescere a vista d'occhio: in Oratorio otto anni sono una generazione che passa. I miei primi giovani del gruppo giovani ora sono (quasi 😉) tutti sposati e genitori. I miei primi adolescenti sono laureati o professionisti. I miei primi ragazzi al Cre ora son quasi tutti animatori.
Grazie alle loro famiglie. In questi anni mi sono sempre più convinto che la vera sfida pastorale della testimonianza e dell'annuncio della fede si giochi lì. Vi ringrazio per esservi fidati di me e del progetto educativo dell'Oratorio, vi ringrazio per esservi messi in gioco da protagonisti, e non solo da spettatori o accompagnatori. La riforma della catechesi in corso è uno dei frutti più belli colti in questi anni.
Grazie a tutte le persone che in questi otto anni ho incontrato e accompagnato in modo diverso. Grazie a chi non mi ha mai fatto mancare il suo aiuto, a chi mi ha sostenuto con la sua preghiera (i miei ammalati in modo speciale), a chi mi ha regalato anche solo un sorriso per strada. Grazie anche a chi mi ha richiamato, ripreso, portando le sue lamentele o osservazioni: anche quello serve per crescere.

Scusa! È la parola che allora si aggancia a questa prima. Scuse sincere, non formali, perché come ogni essere umano anche il prete ha i suoi limiti e difetti... e spesso sbaglia! Ancor più io, che sono arrivato a Cologno prete novello appena svezzato (prima e unica volta nella storia del nostro Oratorio... e il Vescovo ha visto bene di non rifare lo stesso errore due volte 😉). Come dico dal primo giorno che sono prete, il primo impegno è quello di fare meno danni possibili. Ma non sempre ce l'ho fatta. Con verità vi chiedo perdono per le mie mancanze, per le mie incapacità, le inesperienze, la fretta delle tante (troppe) cose da fare, i modi spesso troppo schietti e diretti, la fatica di arrivare a tutti con la parola e il gesto giusto al momento giusto. Ma soprattutto chiedo perdono per tutte le volte che, anche se ce l'ho messa tutta, non sono stato autentico testimone del Vangelo, non sono stato per voi volto di Cristo. Come diceva il vecchio saggio: non guardate il mio dito (a volte storto o sporco), ma guardate la luna che con i miei tanti limiti ho cercato di indicarvi...

Per favore! Cosa ho da chiedervi mentre vi saluto? Vi chiedo di continuare a camminare come comunità cristiana (la comunità di Cologno è una bellissima comunità, l'ho potuto gustare davvero in questi anni... "Cologno Impero", dicono i miei ragazzi!), vi chiedo di non fermarvi e accontentarvi mai, di rimettervi sempre in discussione alla ricerca di forme nuove al passo con i tempi per annunciare il Vangelo, di crescere nell'amore per Dio e per i fratelli, soprattutto i più piccoli e deboli. Vi chiedo di continuare ad amare e a credere nell'Oratorio e a sentirlo e viverlo come una casa da abitare (come diceva il gingle del 50°). Vi chiedo di accogliere don Davide, mio caro amico e compagno di Ordinazione, con lo stesso affetto e la stessa fiducia con cui avete accolto e accompagnato me. Sapervi nelle sue mani e sotto il suo sguardo rende più dolce il mio partire, perché so quanto è in gamba e sono certo che ha tanto da dare alla nostra comunità: è davvero un bravissimo sacerdote! Vi chiedo il dono di una preghiera per me e per la mia nuova comunità, perché sappia ripartire a seminare questo nuovo campo che il Signore mi ha affidato con lo stesso entusiasmo e la stessa passione che mi ha sostenuto in questi anni qui tra voi.

Ciao! È il saluto semplice e sincero dei bambini. Quante volte me lo sono sentito rivolgere in questi anni, per strada: "Ciao don!". Non è un addio, non è il saluto di un funerale e non vuole esserlo. Non è un buongiorno, né un salve. È il saluto di chi si vuol bene e va oltre le formalità di ruolo. È il saluto che vale quando arrivi e quando vai. È il saluto fresco e sincero di chi vive il distacco con serenità e naturalità. Ecco perché mi piace trovarmelo qui. Ecco perché penso sia bellissimo farcene reciproco dono.

Ma permettetemi di aggiungere una quinta (e sesta) parola magica, quella con cui sempre in questi otto anni vi ho salutato, quella con cui avete imparato a riconoscermi senza dubbio all'inizio di un messaggio o di una chiamata, quella che è diventata addirittura una sorta di soprannome con cui alcuni mi identificano, quel passepartout che ha aperto tanti cuori al mio, quella a me tanto cara perché coniata e usata da uno dei miei santi preferiti: S. Francesco d'Assisi, quella che riprende le parole di Gesù risorto ai suoi discepoli, quella con cui ancora una volta vi voglio salutare, a modo mio, perché racchiude il saluto e gli auguri più importanti che io vi possa fare, e forse il cuore di tutto ciò che in questi otto anni ho provato a seminare in questa amata comunità, che come il primo amore, non scorderò mai: **PACE E BENE!**

Don Gabriele

DOMENICA 22 SETTEMBRE 2019
PROGRAMMA DELLA GIORNATA DI SALUTO A DON GABRIELE

Ore 10.45	S. Messa con invito a partecipare rivolto a tutta la comunità, in particolare alle famiglie, ragazzi, adolescenti e giovani
Ore 12	Aperitivo per tutti in Oratorio
Ore 15-18	Animazione e giochi in Oratorio per i ragazzi
Ore 20.30	Serata per rivedere "una bella storia" vissuta insieme Rinfresco conclusivo *(in caso di pioggia: in Auditorium Scuole Medie)*

Ricordando…

LA SERATA INTERCULTURALE
GIOVEDÌ 18 LUGLIO 2019

E IL BELLISSIMO PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA CORONA
GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2019

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE DI LUNEDÌ 24 GIUGNO 2019

1. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO "SPORT IN ORATORIO"

Don Gabriele consegna una serie di allegati sul tema Pastorale e Sport. Ne leggiamo alcuni stralci sotto la sua guida.
Alcune riflessioni che ne derivano

Oggi lo sport è uno dei mezzi di aggregazione più frequentato dai giovani: sia in senso attivo (molti praticano sport), sia in senso passivo (passo a salutare e fare tifo per gli amici che oggi giocano).
Dal momento che l'Oratorio è uno dei centri di aggregazione giovanile presente sul territorio della nostra comunità, è importante che ci interroghiamo su questo punto.
Il legame tra sport ed oratorio è sempre stato molto stretto: Don Bosco ha sempre messo il gioco al centro della sua attività pedagogica.
E così a mano a mano che sono stati costruiti gli Oratori, in tutti si è ritagliato uno spazio da adibire a campo di calcio: già nel 1906 è nata la Federazione Sportiva degli Oratori, poi sciolta durante il periodo fascista nel 1927.
Ma l'esperienza del gioco, come momento di aggregazione e come punto di partenza per collaborazioni tra gli oratori, riprende con forza dopo la seconda guerra mondiale: nasce così il CSI: l'idea è quella di presentare un modo cristiano di concepire, proporre e vivere lo sport.
Questa idea di fondo, pur avendo vissuto momenti di crisi, attraversa tutta l'esperienza dell'attività sportiva oratoriana: l'Oratorio viene avvertito come luogo in cui si può dare vita ad uno sport più umano ed umanizzante, le società sportive oratoriane sono avvertite come un laboratorio di esperienze di vita, prima che di talenti.
Quindi anche ai nostri giorni lo sport sta ricercando l'Oratorio
- per ritrovare il senso dello sport e...
- per permettere la realizzazione personale di chi fa attività sportiva: ognuno è chiamato a dare il meglio di sé anche nel gioco.

Lo sguardo deve abbracciare tutte le discipline sportive praticate sul territorio: si è iniziato con il Gruppo Calcio perché ha sede nell'Oratorio.

Dal documento Pastorale e Sport del 1983 - Terzo tempo: Condizioni ed itinerari:
"Occorre collegare l'attività sportiva con le altre aree ed esperienze. Lo sport non può essere un compartimento stagno che non comunica con le altre esperienze e attività e momenti della vita. Bisogna fare un raccordo delle esperienze di modo che le une influenzino le altre".
Cosa ci dice questa frase?
Il gruppo sportivo deve essere impostato bene, in modo coerente con la comunità cristiana:
- a livello teorico: il confronto Sport-Oratorio fa emergere i valori cristiani che lo sport educante ha in sé;
- a livello pastorale: bisogna chiedersi come instaurare "praticamente" le relazioni con le società sportive.

Questo progetto esiste già con il Gruppo Calcio: ci sono molti contatti, per alcune iniziative è in corso una forte collaborazione; bisogna partire da queste buone premesse e continuare in questa direzione.
Certo ci vogliono persone che si mettano a disposizione dedicandoci molto tempo.
A maggior ragione se poi pian piano passassimo a coinvolgere le altre discipline sportive del territorio.
Il Direttore dell'Oratorio è presente alle riunioni, sempre come assistente ecclesiastico (in questo ruolo non ha diritto di voto): può sedere nel Consiglio della Società Sportiva Oratorio anche con il ruolo di consigliere eletto: in questo caso ha diritto di voto.
Quindi molto del percorso educativo è nelle mani di dirigenti, allenatori, accompagnatori...
Se si vuole raggiungere l'obiettivo di creare una squadra molto competitiva... non è facile mantenere un percorso educativo e fare in modo che l'ambiente sia ancora luogo di integrazione (i più scarsi, gli "sfigati", non permettono alla squadra di vincere ed avanzare di categoria!).

2. L'INTERVENTO DEL PARROCO

L'idea proposta dall'Oratorio in diversi incontri di dare vita a una Polisportiva era la soluzione ideale perché permetteva confronto e dialogo con i rappresentanti di più discipline sportive: la mancanza di spazi e di strutture idonee fa sì che attualmente il nostro Oratorio possa offrire alla comunità:
- un servizio di animazione fortemente ancorato all'attività pastora-

le: pre e post incontri di catechesi, ritiri spirituali, incontri dei genitori: in tutte queste iniziative i nostri animatori si impegnano per mantenere vivo l'oratorio;

- il calcio: pur aggregando molte persone e quindi animando il nostro Oratorio, non sempre il calendario sportivo tiene conto delle iniziative pastorali e non sempre si vedono nei comportamenti, anche di dirigenti, allenatori e genitori, i valori imprescindibili di uno sport vissuto in modo cristiano. Potrebbe essere un'idea quella di proporre come Oratorio l'attività di calcio per i ragazzi fino a 13/14 anni e lasciare poi che il singolo ragazzo scelga se tentare o meno di proseguire la sua esperienza calcistica approdando ad altra società sportiva; infatti, diventa difficile continuare a considerare il calcio solo con un'ottica educativa cristiana da parte di chi vorrebbe farne una professione o per chi ritiene di essere dotato e quindi di poter aspirare ad altro.

I consiglieri sono invitati, alla luce anche del materiale fornito da don Gabriele, a interrogarsi durante l'estate per capire bene:

- perché a noi oggi interessa promuovere lo sport in Oratorio;

- se è possibile rimodulare come società sportiva calcio di medie dimensioni quella attuale, che, interessando moltissimi ragazzi e anche giovani fino a 20 anni, è forse sovradimensionata rispetto alla struttura Oratorio;

- come trovare persone disposte a investire tempo ed energie nel rapporto Sport-Oratorio.

3. VARIE ED EVENTUALI:

- Il prossimo anno pastorale inizieremo dal saluto di ringraziamento a Don Gabriele domenica 22 settembre e poi il saluto di accoglienza a don Davide domenica 6 ottobre. Potrebbe rendersi necessario un incontro del Consiglio a fine settembre: sarete avvisati.
- La lettera pastorale del Vescovo del prossimo anno chiuderà il triennio dedicato in modo speciale ai giovani: dovrebbe essere dedicata alla pastorale giovanile propositiva.
- Domenica 15/9 ci saranno le iscrizioni al percorso di catechesi dei ragazzi: in quell'occasione distribuiremo, come detto lo scorso incontro, il Progetto Educativo dell'Oratorio alle famiglie.

Il Segretario
Mirella Enrica Nozza

STUDIO LISA BRUMANA
Dottore Commercialista

il tuo modello
730
compilato
con **cortesia**
e **professionalità**

30€
senza tessera di iscrizione

.. e tanti altri servizi:
- ✓ Amministrazioni condominiali
- ✓ Tenuta contabilità
- ✓ Paghe
- ✓ Calcolo Imu/Tasi
- ✓ Gestione affitti

Via Brescia, 19/c - 24055 Cologno al Serio (BG)
www.studiolisabrumana.it - studiolisabrumana@gmail.com
Tel. 035.017.62.73 - Fax 035.199.650.32

LA BELLA STORIA DEL CRE 2019

C'era una volta... tutte le belle storie iniziano così... C'era una volta un Oratorio che decise di aprire le sue porte a tanti bambini e ragazzi che per quattro settimane l'hanno riempito di colori, di preghiera, di musica, di risate, di giochi, di divertimento e di tanto altro. È la strana storia di chi ha saputo divertirsi solo con un pallone, a volte anche senza quello; è la bella storia di chi ha condiviso un pezzo di strada insieme a qualcun altro e soprattutto insieme ad un Amico, sempre presente ovunque si andasse... E per fortuna che c'è stato Lui ad accompagnare tutte queste sei settimane! Sei settimane? Ma la storia diceva quattro! Ebbene sì cari lettori le settimane sono state sei e per qualcuno ancora di più! Di più, perché dovete sapere che ogni bella storia che si rispetti non è solo quella che si è potuta leggere tra le righe di quelle pagine che sono stati i giorni del CRE. Ogni bella storia ha bisogno di qualcuno che la pensi e che la scriva, e che solo quando la stesura è definitiva la possa leggere e possa farla leggere agli altri. In queste poche righe non troverete quello che è stato vissuto, quello lo abbiamo già visto, lo abbiamo sentito raccontare e ancora lo possiamo vedere dalle fotografie e sentire dai racconti di tutti i bambini e ragazzi. No, la bella storia che qui vogliamo raccontare è quella di più di 100 adolescenti e giovani che hanno deciso di contribuire alla stesura del testo, che hanno deciso di mettersi in gioco e di provare con la loro piccola bella storia ad inventare una nuova grande storia; e sapete qual è il bello? Che questa storia l'hanno scritta insieme non per se stessi, ma per i più picco-

li, una storia fatta di risate, di divertimento, di lacrime e di fatica. Fatica non solo dettata dal gran caldo delle settimane di preparazione, dal tempo che hanno dedicato (ed è davvero tanto, neanche ve lo immaginate!), ma soprattutto dal gran cuore che ci hanno messo. Ed è stato bello vivere con loro questa bella storia ed aiutarli a realizzarla, sì perché è stato permesso loro di farlo e già questo ha rappresentato l'occasione che forse cercavano per mettersi in gioco. E davvero, come diceva il testo del loro ballo preferito... "e mi rivedo come sono, tutte le volte che mi dono", hanno avuto l'occasione di riconoscersi nel donarsi agli altri. Spesso si spendono parole non belle su questi adolescenti che all'apparenza sembrano non avere voglia di fare nulla, che fanno solo casino e chissà cosa altro combinano. E invece hanno saputo spendersi, ognuno a suo modo, mettendo a frutto i talenti che li contraddistinguono e riuscendo a stare con i piccoli loro affidati in modo semplice ma responsabile. Hanno giocato, hanno ballato, hanno dipinto, impastato, hanno gestito momenti seri di riflessione su temi importanti, hanno consolato qualche

lacrima, hanno riso e scherzato con quell'entusiasmo che li contraddistingue, hanno condiviso pranzi, merende e cene, hanno pregato (c'è una piccola fede nei loro cuori che ha bisogno dell'esempio degli adulti per crescere! facciamo loro vedere che è bello credere!), hanno cantato, hanno camminato prendendo per mano e accompagnando chi era loro affidato con grande cura e serietà. Voi adulti, che state leggendo, avreste fatto tutto questo gratuitamente e con tanto entusiasmo e passione? Quindi ci permettiamo di dire che, se qualche piccolo errore è stato commesso, pensiamo proprio che possa essere loro perdonato... Anche noi grandi ne facciamo tanti! La loro presenza, a volte rumorosa, ha riempito di tanto bene la storia di chi ha avuto la fortuna di incontrarli e ha riempito di bene la comunità di Cologno. Noi ci abbiamo provato, ci siamo fidati e li abbiamo affidati a Lui... ed è stata davvero una bella storia! E fatevelo dire da chi di queste belle storie ne ha vissute tante...: quest'anno più di altri è stata una bella storia, una storia con un finale fantastico, ma al tempo stesso faticoso e un po' triste, ma pieno di gratitudine e affetto per tutti noi che ci troviamo a salutare chi di belle storie ne ha scritte, raccontate e vissute tante con tutti noi... Allora grazie di cuore, don Gabriele, perché sei stato un autore attento, generoso e un vero esempio e modello di fede per tutti noi! Speriamo con questo ultimo CRE con noi di averti regalato qualche bella pagina da conservare nel libro della tua grande e bellissima storia!

CAMPI ESTIVI A SENIGALLIA

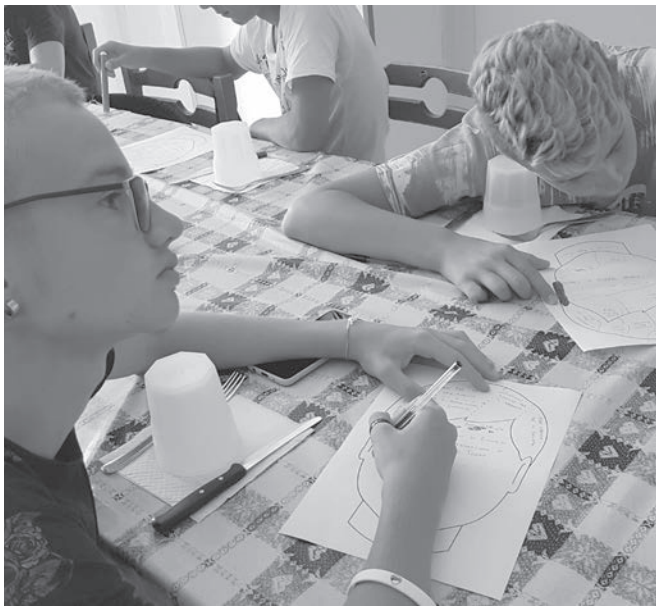
ALL'INSEGNA DELLA DIVERSITA' E DELLA FELICITA'

Come ogni anno ad agosto siamo partiti per Marzocca di Senigallia per l'imperdibile esperienza dei campi estivi, che quest'anno sono stati dal 2 al 6 agosto per i grandi (dalla quinta elementare alla terza media) e dal 5 al 10 agosto per gli adolescenti.
Ma cos'è un campo estivo? Non è solo una vacanza in cui si mangia tanto, si fa il bagno in mare, si prende il sole in spiaggia e si gioca a beach volley, bensì è un'esperienza che dà la possibilità ai ragazzi di riflettere su alcuni temi che li riguardano da vicino, argomenti che possono stimolarli a porsi delle domande sulla vita di tutti i giorni e sulla loro fede.

Durante **il campo dei grandi**, il filo conduttore che ha guidato lo svolgimento delle attività di riflessione è stato il film "Wonder", famoso film del 2017 che tratta la storia di un ragazzo escluso dalla società per via del proprio aspetto. "*Quando ti viene data la possibilità di* ***scegliere*** *se* **avere** ***ragione*** *o* ***essere*** *gentile, scegli di essere* ***gentile****"*. Questa citazione, contenuta nel film visionato

dai ragazzi, ha posto le basi per dare inizio a dibattiti e attività riguardanti vari temi: diversità, amicizia, accoglienza, bullismo e gentilezza. Queste pause di riflessione hanno accompagnato la vacanza dai ragazzi, insieme ad altri elementi come divertimento, voglia di mettersi in gioco, collaborazione e servizio. Per esempio, nel corso del soggiorno a Senigallia tutti hanno contribuito nello svolgimento delle pulizie: dal lavaggio dei piatti, alla pulizia dei bagni (non sono di certo mancati i tentativi di fuga!). Dopo un tuffo in mare, però, i ragazzi non erano ancora stanchi e per animare le serate noi animatori abbiamo organizzato un gioco itinerante per il paese e una serata a tema "Cluedo" dopo la pizzata in spiaggia. La serata più gettonata è sicuramente stata quella delle attività a scelta, in cui i più spericolati sono andati a fare un giro con i risciò, i più snodati si sono divertiti sulle reti elastiche, i più abili sono andati a giocare a minigolf e i più sportivi hanno fatto un torneo di calcio in spiaggia. La conclusione della vacanza è stata coronata con la gita nel fantastico parco divertimenti di Mirabilandia, dove tutti sono riusciti a divertirsi sulle attrazioni più gradite.

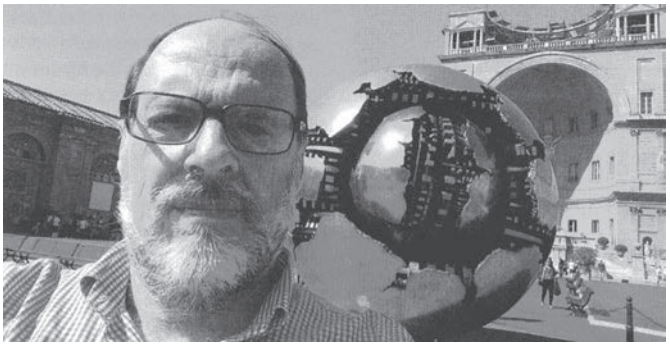
"È Gesù che sognate quando cercate la felicità": è stato, invece, il filo rosso che ha accompagnato il ***campo degli adolescenti***. Le quattro attività che abbiamo proposto ai ragazzi hanno riguardato in modi diversi il tema della felicità: l'idea di felicità, la felicità nei momenti duri della vita, i punti di riferimento che seguiamo per raggiungere la felicità e il rapporto con Dio.
I ragazzi si sono impegnati molto in questi momenti di riflessione, alcuni dei quali sono stati davvero molto emozionanti, tanto che in uno di questi quasi tutti sono scoppiati in lacrime (persino coloro che si vole-



vano dimostrare più duri).
Ma questo non è stato l'unico ingrediente del nostro campo, anche se il più importante. Infatti, nelle giornate passate insieme ci sono stati anche numerosi momenti di divertimento e gioco, come il gioco in spiaggia, i tornei, la serata a Senigallia e la serata delle attività a scelta, dove ognuno poteva scegliere tra un giro sui risciò, saltare sulle reti elastiche, giocare a minigolf o tentare di uscire da un labirinto di granoturco. Una delle esperienze più originali del campo è stata il giro in barca a vela: a turno abbiamo provato a timonare la barca, a virare, a poggiare e ci siamo rivelati tutti dei grandi marinai... anche se forse non proprio tutti! Tra i ricordi più belli che portiamo a casa (oltre alla fantastica attività sui nostri modelli di riferimento, che ha fatto commuovere tutti) sono soprattutto i momenti passati insieme in spiaggia a chiacchierare con gli amici, a conoscere nuove persone, a scappare dalle meduse, a contenderci il gommone per andare in Croazia, ad ascoltare i racconti di Paolino, e tanti altri.
Tutto questo... e tanto altro... è ciò che ha caratterizzato i campi estivi 2019. Non basta una paginetta scritta per capire cosa sia davvero un campo estivo, è un'esperienza unica che si può comprendere solo vivendola.

Valentina Bonacina

PADRE LEONARDO RAFFAINI
40 ANNI DI PRESBITERATO (25.9)
25 ANNI DI MISSIONE IN COLOMBIA



Nove più sedici uguale a venticinque. Non è un conto difficile, direte voi... Sicuramente non lo è sommare, un po' più complicato è stato vivere in Colombia questi 25 anni, suddivisi in due parti, con un intermezzo un po' complicato causato da un "fuori giri d'energia" che per fortuna è rientrato.

Sono già passati nove anni dal mio rientro in Colombia, che vanno sommati ai sedici del primo periodo (1987-2003). Venticinque anni spalmati in 40 anni di presbiterato che scadranno proprio a settembre di quest'anno. Come passa in fretta il tempo! Non pensate, però, che mi senta vecchio, a dispetto dei giorni che corrono veloci. Tanti ricordi si affacciano adesso alla mente: i primi viaggi in Land Rover per visitare i villaggi delle foreste intorno a Buenaventura e per condividere, con quella gente figlia degli antichi schiavi strappati all'Africa, il cammino di fede in mezzo a tenta povertà e abbandono. Di quella prima tappa delle mie esperienze missionarie, resta l'accoglienza delle persone, fatta di gesti semplici, sinceri, intrisi di cordialità e sorrisi. Allora, pensavo a come potessero essere contenti e felici in mezzo a una così grande miseria. Col tempo ho capito che erano la personificazione dei "Beati" del Discorso della Montagna di Gesù. Non possedevano quasi niente, ma erano contenti del poco che potevano avere e mi facevano pensare alla nostra vita: abbiamo tutto, possediamo tante cose e aspiriamo ad averle, ma spesso siamo insoddisfatti, inappagati. Altro ricordo importante è quello dei venerdì santi con la Via Crucis in mezzo alla foresta, conditi con l'immancabile acquazzone che però non fermavano né il cammino, né la preghiera della gente, anche se la pioggia in quel clima tropicale era come una doccia tiepida al termine della quale, in pochi minuti di sole, tutti erano già asciutti.

Cambiando completamente scenario altri ricordi sono legati agli anni trascorsi nella periferia povera di Cali. Passare dal verde smeraldo della selva e dall'aria limpida, anche se umida, della costa dell'Oceano Pacifico al fango marrone e appiccicoso nei giorni di pioggia e ai polveroni dei mesi estivi è stato un cambiamento brusco e difficile. Ma, dopo un po', ci si abitua anche a questi cambiamenti climatici, come si usa dire oggi. Perfino nella periferia di Cali il Buon Dio mi ha regalato sempre momenti di grazia, conditi di difficoltà, momenti duri e di sconforto al pensiero di tanta miseria e violenza. La gente mi è stata di consolazione e di incoraggiamento. Ricordo la visita ad ammalati e anziani in catapecchie fatiscenti. Quando entravo con le ministre straordinarie dell'Eucaristia, i loro volti si illuminavano e questo era per me sufficiente per sopportare con gioia il calore asfissiante, il cattivo odore di quelle povere abitazioni piene di sporcizia. E poi ancora gli incontri di studio della Bibbia, le catechesi a bambini e ragazzi in preparazione ai sacramenti. Ricordo gli sforzi per ottenere aiuti per costruire una scuola parrocchiale. Davamo così la possibilità a tanti ragazzi di studiare, evitando loro di cadere nel narcotraffico o nelle bande giovanili, e potevano costruire un futuro migliore.

Non sono mancati momenti drammatici, anche personali, causati dal clima di violenza di quel periodo come il celebrare i funerali di giovani uccisi in scontri tra bande e consolare madri affrante dal dolore per l'uccisione dei loro figli. Spesso mi trovavo nell'impotenza di parlare, capendo l'inutilità delle parole che, tuttavia, quella gente si aspettava da me. Io pregavo Dio affinché le parole risuonassero in quei cuori come conforto, speranza e santa rassegnazione. Capivo anche che, il solo essere lì con loro, era già una buona parola. Da questi semplici gesti, sorprendentemente, nasceva nei nostri confronti una profonda e inattesa riconoscenza.

A Bogotà nel ruolo di coordinatore.

La terza tappa del mio viaggio missionario mi ha portato a Bogotà. Qui, non ci sono le situazioni critiche che ho vissuto a Buenaventura e a Cali, anche se non mancano casi di miseria e violenza, ma in misura più ridotta. Ho una parrocchia di 20mila abitanti e senza l'aiuto dei cristiani potrei fare poco. È con l'aiuto dei vari gruppi parrocchiali che si può costruire una comunità vivace e operosa. Coordinare tutto questo ha le sue difficoltà e spesso sono costretto a prendere decisioni un po' contrastate. Le critiche non mancano, i piccoli c grandi litigi interni ai gruppi nemmeno. Incomprensioni, qualche rivalità e un po' di ambizione di alcuni ci fanno assomigliare alle prime comunità cristiane, descritte dagli Atti degli Apostoli, con le loro virtù e difetti. Ciò che conta é continuare il nostro cammino di crescita nella fede, aiutandoci, perdonandoci e soprattutto chiedendo ogni giorno al Signore il suo aiuto.

Dicevo sopra dei miei 25 anni di missione in Colombia, spalmati in 40 di presbiterato**. **Proprio il 25 settembre 1979, 40 anni fa, insieme a p. Adriano Armati di Casazza e altri quattro compagni abbiamo ricevuto il dono del presbiterato missionario. Un altro motivo per confidare nelle misericordia di Dio, per ringraziarlo e per chiedergli di continuare e sostenerci, come si diceva un tempo "nel suo santo servizio" nella Chiesa e nella missione di Gesù.

IMPEGNI DEL GRUPPO MISSIONARIO

***INCONTRI*:** martedì 3 settembre - 8 ottobre - 5 novembre - 17 dicembre.

DOMENICA 15 SETTEMBRE: le maestre del ricamo esporranno i loro lavori presso la sede in via Manzoni, 7 (vicino all'Oratorio) per l'intera giornata.

OTTOBRE MISSIONARIO:
- Invitiamo a recitare il S. Rosario in famiglia *per le missioni*
- Sabato 19 ottobre: S. Messa alle 18,30 per tutti i missionari colognesi defunti

DOMENICA 20 OTTOBRE
GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

ALTRI APPUNTAMENTI
- All'inizio di ottobre il Gruppo parteciperà alla mostra "Creativa" alla Fiera di Bergamo
- Da sabato 7 dicembre a domenica 15 dicembre in Congrega:
MOSTRA MISSIONARIA
- Ogni terza domenica del mese il Gruppo è presente alla raccolta viveri per famiglie bisognose

Pres. Adobati Sergio

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

AVIS

Sede aperta il martedì dalle 20.30 alle 21.30
Via De Gasperi, 22
COLOGNO AL SERIO (BG)

PER INFORMAZIONI CHIAMARE:
CARNE ISMAELE 347.8883208 - 035.897312

Unità di raccolta di Romano di Lombardia (zona 13)
E' possibile donare (previo appuntamento):
• Sangue intero: tutti i giorni in cui, sul calendario Avis, è segnalata l'apertura dell'unità di raccolta Avis della zona
• Plasma: tutti i venerdì e sabato mattina

N.B. La donazione di plasma è possibile anche al lunedì e al martedì mattina. In tal caso, la prenotazione dovrà avvenire telefonando allo 0363.990298

VUOI DIVENTARE DONATORE?
SEI GIA' DONATORE?
PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO

Telefono 035.342222
da lun. a ven. 8.30-13.30
Sabato 8.30-12.00
• via internet
www.avisbergamo.iut
• Contattando la propria Avis

aido BERGAMO

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

CI HANNO LASCIATO

Lazzarin Dino
77 anni
24 giugno

Raffaini Valdamore
75 anni
1 luglio

Lazzaretti Giuseppe
92 anni
3 luglio

Ghidoni Roberto
Residente a Bergamo
47 anni
5 luglio

Spoldi Gianfranco
86 anni
12 luglio

Benigni Umberto
75 anni
13 luglio

Molteni Maria
88 anni
17 luglio

Lorenzi Gabriele
76 anni
27 luglio

Benetti Afra
88 anni
4 agosto

Lorenzi Bambina
88 anni
12 agosto

Ubbiali Sergio Bruno
60 anni
18 agosto

Ducci Vittorio
79 anni
18 agosto

Bombarda Anna
74 anni
20 agosto

Filippoli Giovanni (Gianni)
77 anni
21 agosto

Castelli Elisabetta
89 anni
24 agosto

Dadda Bambina
79 anni
25 agosto

Bonacina Angela
84 anni
27 agosto

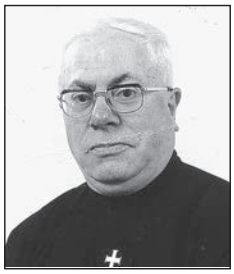
I nostri morti

ANNIVERSARI AGOSTO

mons. Cesare Gualandris
8° anniversario

padre Gianni Carlessi
11° anniversario

don Amilcare Frigeri
15° anniversario



padre Vincenzo Consoli
23° anniversario

don Angelo Sangaletti
57° anniversario

ANNIVERSARI SETTEMBRE

Fausto Gritti
19° anniversario

Padovani Giacomina
25° anniversario

Mario Giuseppe De Giorgi
1° anniversario

sr Alfonsa Caglioni
4° anniversario

Ghidoni Teresa
7° anniversario

Cucchi Roberto
7° anniversario

Maria Consoli
7° anniversario

Adobati Maria
10° anniversario

Lorenzi Cristian
13° anniversario

Adobati Maria
13° anniversario

Cavalleri Angelo
29° anniversario

I nostri morti

"Il decoro, l'assistenza, il rispetto... SONO VOSTRI DIRITTI
Offrirveli E' NOSTRO DOVERE"

ONORANZE FUNEBRI

BARONCHELLI

Via Solferino - Cologno al Serio

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO e FESTIVO: Tel. 035671421/035672441

Servizio autoambulanza

BCC CREDITO COOPERATIVO Bergamasca e Orobica

LA NOSTRA BANCA E' DIFFERENTE

29 FILIALI NEL PAESE DOVE VIVI, STUDI E LAVORI

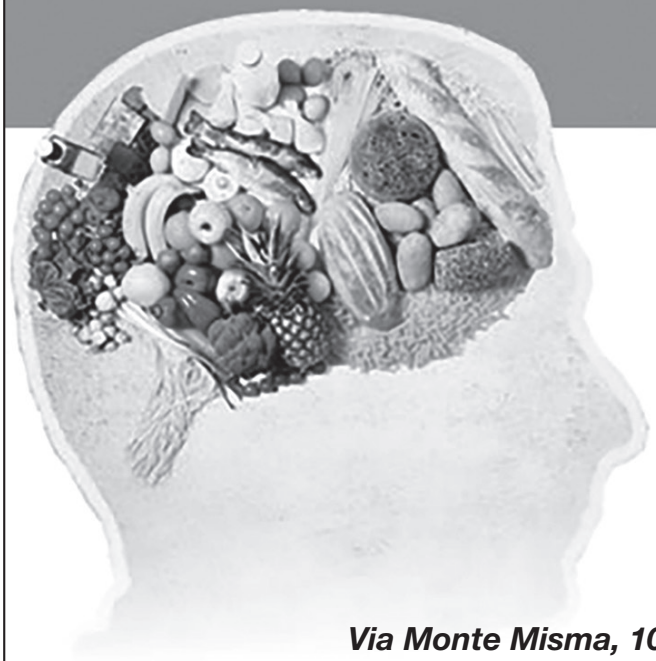
www.bccbergamascaeorobica.it

AZZANO SAN PAOLO
BAGNATICA
BARIANO
BASELLA DI URGNANO
BERGAMO
BERZO SAN FERMO
BORGO DI TERZO
BRUSAPORTO
CALCINATE
COLOGNO AL SERIO
COMUN NUOVO
GRASSOBBIO
GRONE
LEVATE
MARTINENGO
MORENGO
PAGAZZANO
PEDRENGO
POGNANO
SCANZOROSCIATE
SPIRANO
STEZZANO
TORRE BOLDONE
TRESCORE BALNEARIO
URGNANO
ZANICA

Dr. Dora Scudieri

Biologa Nutrizionista

Specialista in scienza dell'alimentazione



Programmi nutrizionali personalizzati
Diete mirate e localizzate
Valutazione dello stato nutrizionale
Analisi della composizione corporea
Misurazione del metabolismo basale
Test psicometrici cibo-emozioni
Test genetici
Disbiosi test

Via Monte Misma, 10 - Cologno al Serio (BG)

Prenota il tuo consulto specialistico al 339.7821694